

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea in Architettura  
Tesi meritevoli di pubblicazione

**Venezia e il nuovo Ponte dell'Accademia**

di Luca Bella

Relatore: Eleonora Bezzo

Correlatore: Giacomo Donato

Il tema svolto, in questa tesi di laurea in progettazione architettonica, parte dalla scelta quanto mai personale di un Concorso di Idee, intitolato "Venezia 2006, Il nuovo ponte dell'Accademia" bandito dal sito specializzato in architettura [www.architectum.com](http://www.architectum.com).

Il Bando di Concorso propone di riflettere su un tema che, per la città contemporanea, risulta ormai attuale e decisivo, quello legato alla progettazione intesa come riqualificazione di *porzioni di città*.

L'area di progetto, situata nel Comune di Venezia, riguarda nello specifico il Ponte dell'Accademia. Posto a Sud-Est della Venezia insulare, il Ponte dell'Accademia è uno dei tre ponti che scavalcano il Canal Grande, in particolare è l'attraversamento che collega l'antico quartiere di Dorsoduro con l'area di San Marco cioè il cuore della città vecchia.



L'area di Dorsoduro ha risentito negli anni di un minor sviluppo rispetto al resto della città e di un progressivo degrado dovuto ad una marginalità della posizione del quartiere rispetto alle rotte "classiche" del turismo e del commercio che, invece, prediligono gli assi Santa Lucia-Rialto oppure Rialto-San Marco.

Il nuovo ponte in progetto, dovrà quindi andare a sostituire l'attuale ormai pericolante e seriamente compromesso da dissesti statici, tali da limitarne pesantemente la fruibilità.

Così facendo il ponte progettato avrà la precisa intenzione di rivitalizzare un area fondamentale di Venezia che rappresenta la porta est di ingresso alla città dal lato più importante del Canal Grande. Tale porta sarà l'inizio di un asse virtuale che partendo da Dorsoduro, andrà ad unire (da Sud-Ovest a Nord-Est) tutta la parte centrale dei quartieri (in veneziano "sestieri") di San Marco, fino ad arrivare a nord al Ponte di Rialto nel gran campo San Giacomo. Le intenzioni sono quelle di stimolare il turismo e i traffici commerciali anche in questa zona della città dando così vita ad un nuovo itinerario turistico che permetta di poter vivere la città esplorando palazzi, piazze e calli solitamente trascurate ma non per questo di importanza inferiore alle restanti meraviglie architettoniche della città.

Si vuole fare in modo che il tragitto lungo questo asse diventi un'esperienza unica che inizia da una pietra miliare (Il Ponte di Rialto) e si conclude con il nuovo Museo-Ponte dell'Accademia.

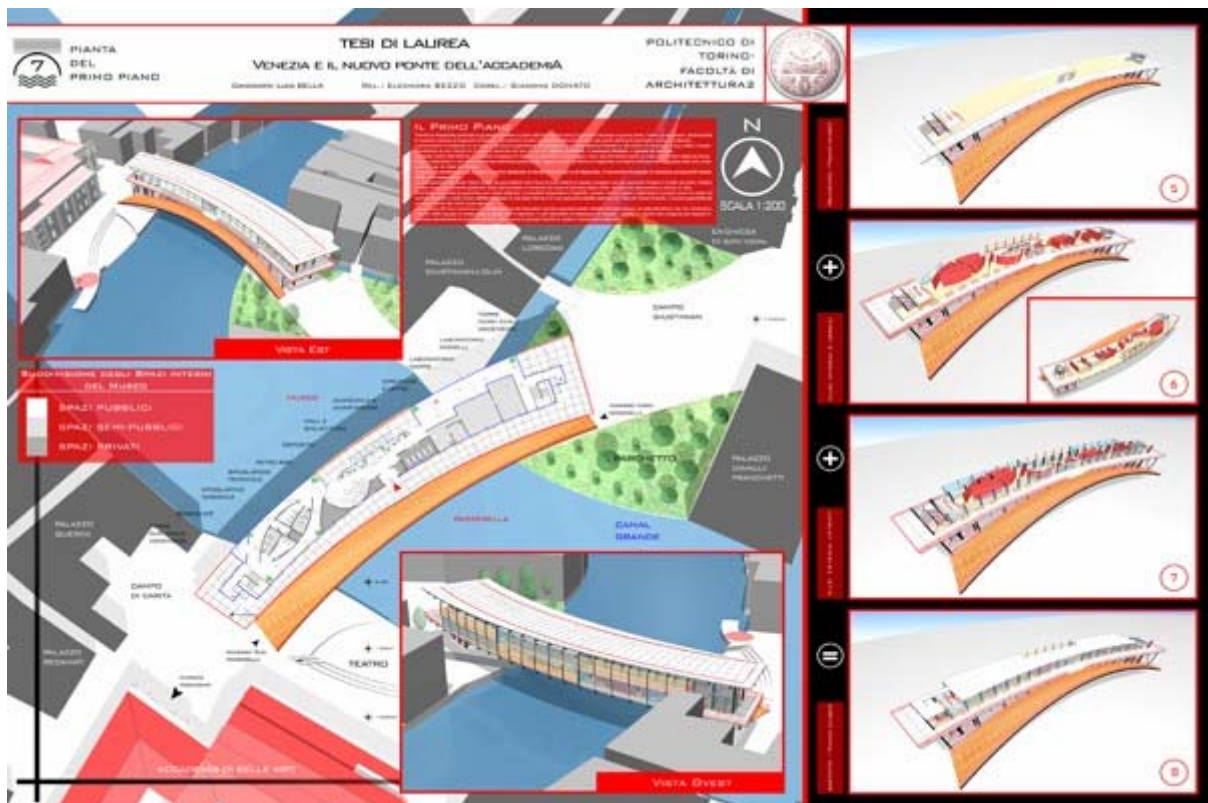


Museo-Ponte perché il ponte in progetto intende essere più di un semplice attraversamento pedonale, ma bensì un living-bridge o ponte abitato.

I ponti abitati sono una tipologia edilizia tipicamente italiana (esempi illustri sono il Ponte di Rialto qui a Venezia o il Ponte Vecchio a Firenze), che hanno la caratteristica di unire alla funzione ordinaria di attraversamento di un corso d'acqua, quella straordinaria di ospitare dei locali dalle funzioni più svariate (nel nostro caso un museo).

Questo dà alla città la possibilità di una fruizione più dinamica del nuovo asse cittadino.

Si vuole fare in modo che il transito da un lato all'altro del Canale sia non solo una esperienza spaziale interessante ma racchiuda anche al suo interno una funzione culturale e viva, che inviti a momenti di sosta, pause e esplorazioni all'interno di un'architettura contemporanea che faccia riflettere sulla storia architettonica ed artistica della città di Venezia.



In altre parole, gli edifici e i palazzi storici e più significativi della città saranno riprodotti tramite mappe, quadri, modellini e plastici in scala che saranno ospitati nei locali del museo ubicato nel ponte.

Il Museo-Ponte diventerà quindi il Museo della città, poiché per mezzo della sua visita si potrà scoprire Venezia stando sospesi sull'elemento che la rende così unica: l'acqua appunto.

Il mio progetto è un intervento all'interno di un patrimonio storico importante e consolidato, ma che a mio avviso crea comunque una coscienza avanguardista e di rinnovazione urbana, in coerenza con gli obiettivi che il Comune di Venezia sta attualmente perseguendo per lo sviluppo integrale della città.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Luca Bella: [luca\\_bella@libero.it](mailto:luca_bella@libero.it)